

Le "penne nere" da Piacenza

Preghiera per i Caduti

Alla Campana dei Caduti di Rovereto la cerimonia in memoria delle vittime della Prima guerra mondiale.

Gli alpini a Trento per commemorare la Grande guerra

ADUNATA DEL CENTENARIO PRIMO GIORNO DI EMOZIONI TRICOLORE IN TUTTE LE VIE

Nicoletta Marengi

TRENTO

● Difficile non vedere occhi lucidi al Colle di Miravalle dove si staglia la Campana dei Caduti realizzata con il bronzo fuso dei cannoni di tutte le nazioni che hanno partecipato alla Prima guerra mondiale. Guido Vettorazzo, 97 anni, uno degli ultimi reduci di Russia, ha ricevuto dalle mani di due giovani alpini, la fiaccola del sacrario di Castel Dante dove riposano le spoglie di migliaia di Caduti di ogni nazionalità e fede religiosa. Sulla fiaccola c'è la frase di papa Wojtyła: "La pace non può regnare tra gli uomini se prima non regna nel cuore di ciascuno di loro". E' stato uno dei momenti più commoventi della prima giornata della 91esima Adunata degli alpini in corso a Trento, terra verde pulita e ordinata, custode della memoria. Alla cerimonia c'era anche il piacentino Roberto Migli, revisore dei conti dell'Ana nazionale e tesoriere di cinque adunate. «E' la prima volta che vedo questa campana dal significato così profondo ed è davvero emozionante. Sono orgoglioso di essere qui», ha commentato. Il cielo è nuvoloso e talvolta scoppiano violenti temporali, gli anarchici hanno sabotato le linee fer-



Dieci kg di "pisarei" per chi non li conosce» (Renato Giraldi)



Intervenuti per l'incendio da un barbecue» (volontari Aib)

rovie creando disagi ma "per gli alpini niente è impossibile", come recita il motto dell'evento, e la voglia della grande festa di popolo non si arresta. Il capoluogo è blindato, non ci sono auto, si cammina tra i monumenti e si respira la storia. Le vie sono strette e piene di tricolori, il ricordo dei piacentini torna al 2013 quando oltre trecentomila Penne nere invasero la città.

Vessillo

Come da tradizione, l'Adunata si apre con l'alzabandiera alla presenza dei vertici nazionali dell'Ana,

delle autorità civili, militari e religiose. Tra la nutrita schiera di vessilli verdi si erge orgoglioso quello Sezione di Piacenza. «All'Adunata ci incontriamo per fare festa insieme agli amici che arrivano da tutta Italia e per ribadire i valori fondanti della nostra associazione - ha dichiarato il presidente Roberto Lupi -; le misure di sicurezza sono imponenti ma qui l'organizzazione è perfetta». «Questa edizione ha un significato speciale perché si svolge nei luoghi teatro della Grande Guerra in occasione del centenario» ha aggiunto il vicepresidente regionale Pierluigi Forlini.

Da New York

Ogni anno arriva da New York per partecipare all'Adunata Luigi Covati, originario di Perino, emigrato in America. Dal 1999 è presidente della Sezione alpini della Grande mela e con infinito entusiasmo manifesta il suo attaccamento all'associazione. «Questo raduno è molto di più di una festa, per me, "Eyou know" (intercalare americano che significa "tu sai")», è proprio come tornare a casa. Ci incontriamo in amicizia e nel rispetto di chi è andato avanti - racconta -. A New York eravamo tanti alpini, ora siamo rimasti in pochi ma continuiamo ad organizzare appuntamenti per la voglia di stare insieme e tramandare i nostri valori».

Protezione civile

Hanno fatto festa fino a tardi ma si sono svegliati all'alba per raggiungere piazza Duomo e partecipare alla cerimonia dell'alzabandiera con la divisa dell'Unità di Protezione Civile. Tra i volontari ci sono Monica Fregni e Stefano Zanrei, giovane coppia di sposi. «Essere qui con la nostra divisa significa fare parte di una grande famiglia che aiuta chi ha bisogno» hanno dichiarato. Con loro c'è il medico in pensione Piergiorgio Poisetti che dedica il tempo libero all'Ana, «l'Adunata del centenario ci fa rivivere il ricordo dei racconti dei nostri nonni e ci fa pensare a un futuro di valori che gli alpini vogliono portare avanti» spiega. Renato Giraldi del Gruppo di Vigolzone ha caricato sul suo furgone una cucina: «Abbiamo portato dieci chili di pisarei anche per farli assaggiare anche a chi non li conosce. E poi abbiamo tortelli e sugo di funghi. Cuciniamo per una ventina di persone».

Fiamme al campo

Per la prima volta all'Adunata è impegnata la Sezione Aib (antincendio boschivo) e hanno risposto "presente" due volontari piacentini, Franco Cremona e Gilberto Schiavi che si occupano insieme ai colleghi e ai pompieri di mantenere la sicurezza nel campo Desert, il più grande allestito a Trento che ospita circa 2mila persone. «L'altra sera siamo intervenuti perché qualcuno ha acceso un fuoco per il barbecue e le scintille rischiavano di incendiare le tende» ha spiegato Franco Cremona. Questa sera è prevista l'esibizione dei cori Ana Valnure e Ana Valtidone, domani è in programma il momento più atteso: la sfilata che inizierà alle 9 e vedrà la Sezione di Piacenza scendere in strada dalle 13.30.



Monica Fregni, Stefano Zanrei, Piergiorgio Poisetti, Davide Rindone, Renato Giraldi; a destra Roberto Migli





La frase di papa Wojtyla

La scritta sulla fiaccola: «La pace non regna tra gli uomini, se prima non regna nel cuore di ciascuno di loro»



Abbraccio al reduce

Un reduce della campagna di Russia, Guido Vettorazzo, 97 anni, ieri ha acceso il braciere vicino alla Campana

Celebrazione ecumenica

L'arcivescovo di Trento, Lauro Tisi, ha presieduto una preghiera ecumenica alla presenza delle massime autorità



In alto, il presidente Lupi con il vice Forlini e gli alpini piacentini. A sinistra, Covati da New York. A destra, il reduce Vettorazzo
FOTO DEL PAPA



Cantine in Tour.....

 **festa & del vino**

I Saperi di un'Arte Antica

Con il patrocinio del  **Comune di Fiorenzuola d'Arda**

Organizzato da  **VETRINE in CENTRO FIORENZUOLA**

Con la collaborazione di  **EDICTA EVENTI**

 **Street Food**

Sabato 12 e Domenica 13 MAGGIO 2018
dalle 10 alle 24

FIORENZUOLA D'ARDA (PC) – Corso Garibaldi

 **PER LE DEGUSTAZIONI RITIRA IL TUO BICCHIERE PRESSO L'INFOPOINT** 

STAND GASTRONOMICI e ARTIGIANATO